

Un 2020 che non dimenticheremo fra pandemia, lockdown e crisi economica, ma c'è una luce in fondo al tunnel. Forse

Così si esprime Luca Bettini, Presidente di Rete Pmi Romagna, nel fare il punto su questo difficile anno, nel quale l'emergenza sanitaria, il lockdown e il distanziamento sociale hanno avuto un impatto pesante sulle aziende, che hanno però dato prova di grande resilienza.

“Durante questo difficile anno, che ha visto come protagonista indiscusso un virus invisibile che ha stravolto il mondo sotto il profilo sanitario, economico e relazionale, le nostre aziende hanno reagito con rigore, tenacia, resilienza e hanno sostanzialmente “tenuto” – esordisce il Presidente Luca Bettini -. Ciò che ancor più ci preoccupa è però quello che dovremo affrontare da qui in avanti, poiché dipenderà da un contesto macro-economico e sociale tutt'altro che rassicurante e da decisioni politiche che – pur rendendoci conto delle complessità – stanno troppo tardando. Ogni giorno ci troviamo di fronte ad una sorta di percorso ad ostacoli, sia per problemi vecchi che ci lasciamo da decenni, sia nuovi che si prospettano e che non sarà possibile superare da soli, perché dalle crisi si esce solo facendo gioco di



squadra, a tutti i livelli. Senza contare che dobbiamo fare i conti con criticità oggettive come l'approvvigionamento di materia prime - e non solo - sui mercati esteri, problematiche nel trasporto di uomini e merci, oscillazioni valutarie del dollaro che creano problematiche negli scambi commerciali, il rischio si interrompano le fiere produttive, solo per citare alcuni esempi, ma sarebbe un lungo elenco. Servono risorse, serve un ambiente favorevole alle imprese, meno burocrazia, minore pressione fiscale e contributiva, ma è soprattutto indispensabile che ci sia un progetto per il Paese, una allocazione chiara delle risorse che arriveranno, dove spenderle e come “scaricarle” sul territorio. Ciò che manca, a nostro avviso è una visione del paese che non sia volta all'oggi, ma ai prossimi vent'anni, come il Recovery Fund

- Next Generation EU, già ci indica chiaramente nelle sua denominazione. Occorre progettare il futuro dell'Italia, tenendo insieme tutte le componenti, ma non cedendo né ai ricatti, né agli aiuti a pioggia. Servono interventi strutturali, la certezza degli strumenti che si hanno disposizione per gli anni a venire, senza il costante altalenarsi di modifiche e cambiamenti che rendono impossibile una programmazione degli investimenti su basi consolidate; servono provvedimenti chiari, non soggetti ad interpretazioni e soprattutto con benefici certi. Non è più il tempo di rinviare le decisioni, noi ci siamo - conclude Bettini -, a fianco delle imprese e aperti al confronto con il mondo politico-istituzionale su progetti concreti di rilancio, per dare il nostro contributo alla ripresa e allo sviluppo territorio”.

Il nostro lockdown: siamo stati lontani, ma sempre in contatto

La misure restrittive adottate per combattere la pandemia hanno avuto riflessi sulla vita associativa e hanno necessariamente cambiato il nostro modo di fare associazione, ma il contatto con i soci non è mai venuto a mancare.

“Siamo arrivati oramai al termine di questo complicatissimo 2020, che purtroppo ci ha precluso la possibilità di incontrarci nel corso dei numerosi eventi di networking che hanno sempre connotato la nostra vita associativa e questo ci è mancato molto – afferma il Presidente Luca Bettini -. Abbiamo sopperito con l'organizzazione di tante iniziative on-line, ma – non nascondiamocelo – è tutt'altra cosa rispetto alla piacevolezza del contatto diretto.

E' stato molto impegnativo per noi tutti mantenersi aggiornati e adeguarsi ai decreti, alle ordinanze, ai protocolli ed ai provvedimenti che sono stati emanati nel corso del 2020: per questo abbiamo ritenuto, come associazione, che fosse fondamentale implementare, innanzitutto, il servizio informativo verso le imprese, perché tutto parte dalla conoscenza, la sola che ci conferisce la capacità di capire e quindi



di gestire fenomeni complessi e del tutto inattesi come quello che stiamo affrontando. Questo è avvenuto attraverso *update* dedicati e *webinar* tematici.

Le aziende hanno dovuto confron-

tarsi con situazioni inimmaginabili, per cui il **rapporto con gli associati** è continuo, in alcune fasi intenso, per fornire consulenza e mantenere vivo quello spirito associativo, che si basa sulla rela-

zione, l'interazione e lo scambio di esperienze. Rete Pmi Romagna si fonda su questi principi – conclude Bettini - e le aziende hanno apprezzato la vicinanza, perché - soprattutto nei momenti di

difficoltà - nessuno deve essere lasciato solo. Uno degli auspicci alla cui concretizzazione tengo particolarmente è proprio quello che possiamo tornare presto ad incontrarci”.



I nostri Migliori Auguri (con la foto dello scorso anno) e l'auspicio di poter tornare a incontrarci presto così!



RETEPMI
ROMAGNA

Buon Natale & Felice Anno Nuovo!